

Introduzione

I frutti di un dialogo tra insegnanti

Questo quaderno, che nelle intenzioni è il primo di una serie, raccoglie testi relativi alla civiltà greca, corredati di un apparato didattico che ne renda possibile l'uso da parte degli insegnanti della scuola elementare e della scuola media nelle attività di laboratorio.

Alla decisione di produrre, in via sperimentale, un simile strumento si è arrivati nel corso della attività formativa messa in atto nel quadro del progetto *Educare all'Antico*, concordato a Pisa tra l'Assessorato alla Pubblica Istruzione dell'Amministrazione Provinciale e il Dipartimento di Filologia Classica dell'Università. A questo fine, la prima fase del lavoro è consistita in una serie di sedute di seminario, nel corso delle quali docenti del Dipartimento universitario hanno proposto ad un buon numero di insegnanti elementari e medi, attivi in quattro Istituti comprensivi dell'area pisana, la lettura e la illustrazione di brevi testi antichi. Su questi si sono sviluppate discussioni tese a identificare le modalità di approccio giudicate didatticamente più efficaci, tenuto conto dell'età e dei livelli di conoscenza dei fruitori finali. Il livello di integrazione e di interazione tra i diversi partecipanti al seminario è apparso molto soddisfacente e il risultato finale della presentazione dei testi da parte dei curatori di questo volume ne dipende in misura non secondaria. In particolare, tutti ci siamo trovati d'accordo sulla opportunità di far parlare gli antichi con la loro voce, naturalmente tradotta in italiano, ma non mediata o riassunta: per questo si è scelta la via di una raccolta di testi. C'è ovvia consapevolezza del fattore di difficoltà che in questo modo si aggiunge alla fruizione dei contenuti proposti ma questa condizione esalta la funzione dei docenti ai quali è affidato il compito di illustrare e spiegare e contribuisce a motivare l'impegno di scolari e studenti alla comprensione. Anche la scelta di proporre testi non immediatamente correlati tra loro e comunque non strutturati in un rigido schema espositivo o interpretativo con aspirazione alla globalità (nessun disegno quindi di civiltà o di culture a tutto tondo) è stata determinata dalle opzioni specificamente espresse dagli insegnanti delle scuole elementari e medie che hanno partecipato ai seminari. Si è preferito alternare testi di marcato carattere storico-documentario con altri, in qualche caso di notevole livello letterario, utilizzati per intendere le forme di rappresentazione di comportamenti e sentimenti. In termini immediatamente scolastici questo permetterà l'uso dei singoli testi nell'ambito dell'insegnamento della storia o in quello dell'italiano.

Così, in questo primo quaderno, dedicato alla cultura greca, per rappresentare la espressione della complessità della relazione coniugale viene utilizzato uno dei brani della *Iliade* di Omero e per mostrare uno dei punti di partenza della nozione di giustizia nell'Occidente europeo viene citato un brano di Esiodo, il primo poeta di cui siamo in grado di distinguere i tratti personali. Numerosi brani in prosa permettono poi di approfondire nozioni eminentemente storiche (democrazia, colonizzazione, tirannide, fino al più difficile sinecismo) o aspetti della società (relazioni familiari, scrittura, nascita del pensiero scientifico, realtà della cultura materiale).

Si è dato corpo, in questo modo, a un atteggiamento mentale che non sopravvaluta gli elementi di continuità tra passato e presente e non coltiva illusioni classicistiche relative alla eternità o al carattere extra-temporale o addirittura esemplare dei valori espressi nel mondo antico. Al contrario, il senso della selezione che si propone è proprio interno alla convinzione relativa alla importanza della *diversità* – che la distanza temporale afferma – e della *varietà* – che alcune delle differenze spaziali confermano.

Alle riunioni preparatorie hanno partecipato con positivi contributi le insegnanti, C. Laiola, M. Belcari, M. Bifulco (Istituto Comprensivo Galilei), L. Meozzi, V. Piva, L. Orlandi, A. Covassini, E. Mino, P. Spanu, S. Gemignani, M.R. Puccetti, M. Manca, F. Magnacca (Istituto Comprensivo Tongiorgi), A. Ambretti, F. Bertini (Istituto Comprensivo Gamerra), A. Masi, G. Vitale (Istituto Comprensivo Niccolini). A tutte va il ringraziamento caloroso dei curatori del quaderno.

Riccardo Di Donato